

THE CAPTAIN'S RESPONSIBILITY

Il ruolo del comandante di yacht è sempre più centrale, operativamente e giuridicamente, con obblighi di sicurezza e responsabilità precise definite dal Codice della Navigazione e dalla normativa speciale della nautica. Responsabilità che differisce tra uso privato e commerciale

The role of the yacht captain is becoming increasingly central, both operationally and legally, with specific safety obligations and responsibilities set out in the Navigation Code and in special maritime legislation. These responsibilities differ between private and commercial use

*by Barbara Morassut**

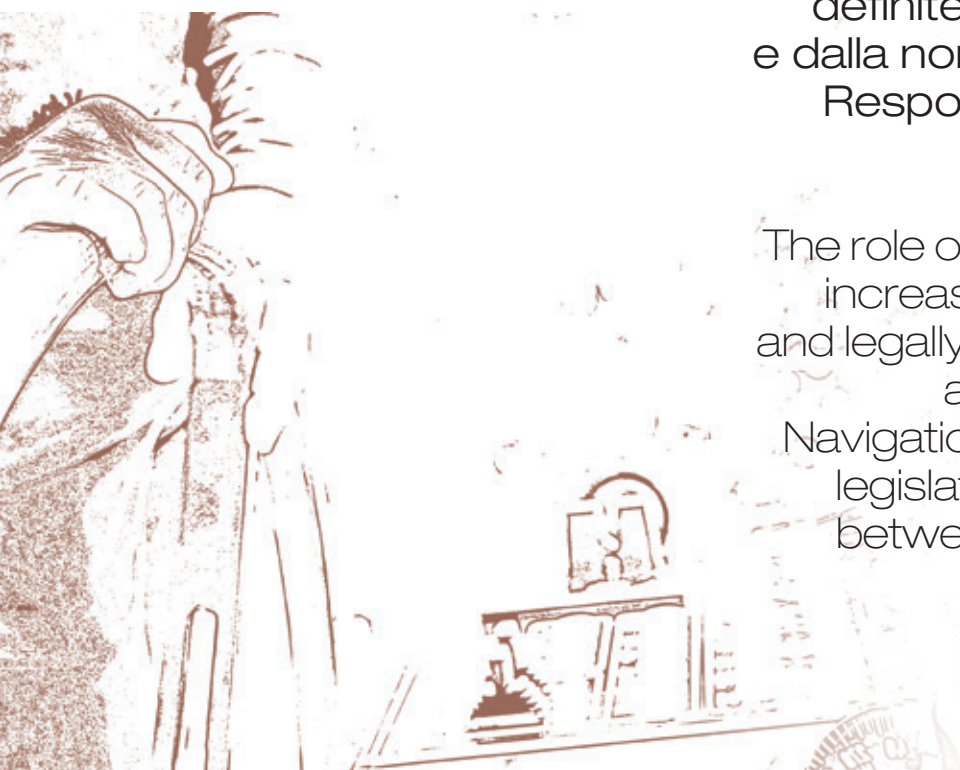


Photo by Guillaume Plisson.

Il termine comandante affonda le radici nel latino *commandare*, un verbo il cui significato originario era affidare qualcosa nelle mani di qualcuno, ovvero conferire un incarico con piena autorità.

Il ruolo evoca un'immagine concreta del potere delegato e mantiene intatta nel tempo l'idea di chi assume una responsabilità totale sulle cose e sulle persone a lui affidate. Nel contesto nautico, tutto si trasforma naturalmente nella figura di chi regge il timone di una nave.

L'evoluzione ha determinato che il comandante abbia oggi un vero e proprio ruolo manageriale che coniuga competenze tecniche, gestionali e giuridiche, la cui responsabilità varia a seconda del contesto in cui opera. L'attività è la medesima, ma la ricaduta pratica, a titolo di responsabilità, si differenzia in maniera sostanziale tra il comando di uno yacht ad uso privato e il charter commerciale.

Con questo articolo si vuole quindi approfondire il profilo del comandante nel charter commerciale, un mercato in costante crescita e sempre più esposto a contestazioni da parte degli ospiti. Nel caso di yacht ad uso privato, il comandante risponde all'armatore garantendo professionalità e competenza per la corretta conduzione dell'unità, vigila sull'efficienza delle dotazioni di sicurezza e si vede esposto a tre piani di responsabilità: civile, per i danni cagionati a terzi, alle cose trasportate o all'unità stessa; penale, per sinistri marittimi, omissione di soccorso e violazioni in materia di sicurezza e ambiente; amministrativo, per il mancato rispetto delle normative doganali, sanitarie e portuali, con sanzioni applicabili anche in assenza di dolo.

Il comandante mantiene la piena autorità che si traduce in una corrispondente esposizione personale, indipendente da quella dell'armatore, che merita adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile, strumento ancora poco diffuso ma di crescente rilevanza, soprattutto in ambito internazionale.

Lo scenario cambia se lo yacht è impegnato in attività di charter. In tal caso, accanto agli obblighi descritti, si innesta un'altra dimensione: il comandante assume un ruolo centrale nell'esecuzione del contratto di noleggio. La sua condotta incide direttamente sull'adempimento delle obbligazioni assunte dall'armatore nei confronti del cliente. A bordo non ci sono solo ospiti, ma soggetti che hanno diritto a un servizio conforme agli standard contrattualmente promessi, che, se disattesi a causa di ritardi, modifiche ingiustificate di itinerario, carenze nella gestione della sicurezza, dell'unità nel suo complesso o dell'esperienza a bordo, possono tradursi in contestazioni e richieste risarcitorie.

Inoltre, l'attività commerciale comporta controlli più stringenti e l'applicazione di standard più rigorosi; nel charter, quindi, il comandante è una figura chiave per garantire la qualità complessiva del servizio offerto.

Contezza dei propri obblighi, assicurazione e aggiornamento sono strumenti essenziali per esercitare il comando con serenità e professionalità, in aggiunta alla capacità di operare come interfaccia efficace tra armatore, equipaggio e ospiti, con una visione che trascende la conduzione tecnica e abbraccia una piena consapevolezza del contesto contrattuale e commerciale in cui ci si muove.

È questa, oggi, la cifra distintiva del comandante di yacht moderno.

Conoscere gli obblighi e comprendere il contesto in cui si opera è una componente essenziale della professionalità richiesta dal mercato nautico che esige standard sempre più qualificati.

Being aware of one's responsibilities and understanding one's operating environment are crucial for professionalism in today's demanding yachting industry.



Photo by Guillaume Plisson.

The term commander derives from the Latin 'commandare', a verb whose original meaning was to entrust something to someone's care or to confer a position of full authority.

The role conjures a concrete image of delegated power and, over time, has preserved the idea of someone who assumes full responsibility for the matters and people entrusted to them.

In a nautical context, this naturally translates into the figure of the person at the helm of a ship.

As a result of these developments, the captain now has a genuine managerial role that combines technical, managerial and legal skills, with responsibilities that vary depending on the context in which they operate. The work itself remains the same, but the practical implications regarding liability differ substantially between commanding a private yacht and a commercial charter vessel.

This article therefore aims to examine in greater depth the role of the captain in the commercial charter sector, a market that is constantly growing and increasingly subject to guest complaints.

In the case of private yachts, the captain is accountable to the owner, ensuring professionalism and competence in the proper operation of the vessel and monitoring the efficiency of safety equipment.

The captain is subject to three levels of liability: civil liability for damage caused to third parties, cargo or the vessel itself; criminal liability for maritime accidents, failure to render assistance and breaches of safety and environmental regulations; and administrative liability for failure to comply with customs, health and port regulations, with penalties applicable even in the absence of wilful misconduct.

The captain retains full authority, which entails corresponding personal liability, independent of the shipowner's, and warrants adequate civil liability insurance cover; this form of cover is still not widely used but is becoming increasingly important, particularly in the international arena.

The situation changes if the yacht is engaged in charter operations. In such cases, alongside the obligations described, another dimension comes into play: the captain assumes a central role in the performance of the charter contract. His conduct has a direct impact on the fulfilment of the shipowner's obligations to the client.

On board, there are not just guests, but individuals entitled to a service that meets the standards promised in the contract; if these are not met due to delays, unjustified changes to the itinerary, or shortcomings in the management of safety, the vessel as a whole, or the on-board experience, this can result in complaints and claims for compensation.

Furthermore, commercial operations entail stricter controls and more rigorous standards; in the charter sector, therefore, the captain is a key figure in ensuring the overall quality of the service provided. An understanding of one's duties, insurance and staying up to date are essential to exercising command with confidence and professionalism, alongside the ability to act as an effective liaison between the shipowner, the crew and the guests, and a vision that goes beyond technical navigation to encompass a full understanding of the contractual and commercial context in which one operates.

This is what defines the modern yacht captain. **BARCHE**



Barbara Morassut

T. +39 051 4076026 - info@studiolegalemorassut.it

*L'Avv. Barbara Morassut è titolare dello Studio Legale Morassut, con sede principale a Bologna dal 1996. Nel corso degli anni ha sviluppato una rete consolidata di corrispondenti in numerose città italiane e all'estero. Nel 2009 ha aperto un domicilio a Roma, frutto della collaborazione con professionisti del Foro Capitolino. Nel settembre 2021, a seguito del completamento del Master in "Arbitrato e tecniche di gestione delle controversie" l'Avv. Morassut ha conseguito il titolo di arbitro.

Lo Studio offre servizi di consulenza e assistenza altamente qualificati sia in fase stragiudiziale sia in sede giudiziale, operando nei settori del diritto civile, commerciale-societario e, in particolare, del diritto marittimo e dello yachting. Tra le principali aree di intervento rientrano la consulenza e l'assistenza nella redazione e nella revisione di contratti di costruzione e vendita di yacht, contratti di central agency e di yacht management. Lo Studio si occupa inoltre della gestione del contenzioso in ambito marittimo e contrattuale.

Barbara Morassut, Solicitor, is the founder of Morassut Law Firm, which has maintained its main office in Bologna since 1996. Over the years, she has built a well-established network of correspondents across numerous Italian cities and abroad. In 2009, she opened an office in Rome following a collaboration with legal professionals from the Roman Court. In September 2021, following the completion of a Master's degree in 'Arbitration and Dispute Management Techniques', Morassut was appointed as an arbitrator. The firm offers highly specialised advisory and legal services in both out-of-court and court proceedings, operating in the fields of civil law, commercial and corporate law, and, in particular, maritime and yachting law. Key areas of practice include advice and assistance with the drafting and review of yacht construction and sales contracts, central agency agreements, and yacht management contracts. The firm also handles litigation in maritime and contractual matters.